SOTTOSCRIZIONE ELETTORALE: PORTA MAGGIORE 70 MILA

Cronaca di Roma

L. METRONIO 14 MILA LUDOVISI 4 MILA LIRE

CON UNA QUANTITA' DI PROBLEMI RIMASTI INSOLUTI

Soltanto un altro mese d'attività rimane al Consiglio Comunale

Occorre riunirlo anche tre volte alla settimana per poter fare qualcosa di serio — Mozioni che fanno la fila da parecchi mesi

Domani all'ora consueta delle 9 dopo cena, i « morituri » consiglieri comunali torneranno a riunirsi per le loro fatiche che — a dire il vero — in questi ultimi tempi sono state tutt'altro che improbe. La responsabilità di tanta voglia di far poco o niente, però, non è certo dei consiglieri, alcuni dei quali (per modestia non diremo a qual gruppo appartengono) passano anzi, per pedanti e pignoli perché insistono fino alla esasperazione sulla necessità di fare qualcosa di più.

Praticamente, da quando il Consiglio si prese le legittime ferie natalizie, in Campidoglio non si è concluso nulla di importante: il Sindaco, a forza di spintarelle e di pressioni, si è degnato di convocare gli « 80 » una volta alla settimana per sottopor loro problemi che, con tutta la buona volontà, non possiamo definir fondamentali.

Giunti, però, al giorno 5 di marzo, occorre che l'ing. Rebecchini diventi egli stesso un po' pedante e rischi magari di passare per pignolo senza bisogno di ulteriori spintarelle e pressioni: il 25 maggio, al massimo, vi saranno le elezioni; quarantacinque giorni prima — cioè a metà aprile — il Prefetto pubblicherà il manifesto che indice i comizi, ma già da una decina di giorni la campagna elettorale sarà nel suo pieno e completo svolgimento; è evidente, quindi, che il Consiglio comunale cesserà ogni attività e la Giunta rimarrà al potere per il disbrigo delle normali pratiche d'ufficio fino alla nomina della nuova. Abbiamo, dunque, un solo mese di tempo per mettere a posto alcune questioni rimaste in sospeso da mesi e mesi.

V'è, per esempio, da discutere le tariffe per l'imposta di consumo e la nuova tabella dell'imposta di famiglia con la fissazione del minimo fondamentale; v'è da discutere la cosidetta relazione sul famoso Piano Regolatore approntato, o meglio raffazzonato, in qualche settimana con criteri che per ragioni di decenza sarà bene non qualificare; v'è da discutere una certa proposta di deliberazione dell'ATAC sull'aumento delle tariffe tranviarie, deliberazione che fu sì accantonata per l'opposizione del Blocco e del Sindacato di categoria ma che sarebbe stato — e lo è tuttora — opportuno discutere in relazione alla mozione presentata nel novembre scorso dal B.d.P., nella quale si facevano concrete proposte per sanare il bilancio dell'azienda senza peraltro ricorrere all'aumento tariffario; v'è da concludere, ancora, la mozione, sempre del Blocco del Popolo, sul piccolo commercio; v'è da nominare, ancora, la rappresentanza capitolina in seno ai consigli d'amministrazione dell'Atac e dell'Acea...

Vi sono da fare tutte queste cose, tanto per citare le prime che ci sono venute in testa mettendoci alla macchina da scrivere. L'ing. Rebecchini deve convincersi che la prossimità delle votazioni non debbono assolutamente autorizzarlo a chiudere l'aula Giulio Cesare perché in questo modo potrebbe evitare un sacco di grane: i problemi insoluti sono una quantità impressionante ed è suo dovere liquidare almeno quelli che hanno avuto la fortuna di arrivare fino all'ordine del giorno del Consiglio. E' pertanto indispensabile che in questo ultimo mese il Consiglio comunale venga convocato due e anche tre volte alla settimana, di modo da smaltire la maggior parte del lavoro arretrato; sarebbe semplicemente assurdo — anche se in piena coerenza con l'incoerenza di chi ci ha sgovernato per oltre quattro anni — che il Consiglio comunale dovesse riunirsi solo altre quattro volte perché ciò significherebbe, oltre tutto, prendere in giro i romani perfino « in articulo mortis ».

La pacatezza e la serenità con cui rivolgiamo questa istanza allo ing. Rebecchini speriamo che raggiungano l'effetto voluto: sarebbe per noi particolarmente oneroso dover cominciare sin da ora a inviare al nostro Sindaco le bottiglie di « Cynar » che ci prefiggiamo di donargli in occasione della apertura dei comizi elettorali. E' ovvio, però, che qualora il « semipresorridente » non dovesse tener in non cale il nostro mal di fegato, nemmeno noi dovremmo tener conto del suo. E' auspicabile, quindi, che nell'interesse di tutti, specialmente del popolo romano, questo ultimo mese sia quanto mai proficuo almeno di buone intenzioni da parte del Rebecchini, dato che — in verità — è altrettanto auspicabile che le buone opere toccherà ad altri realizzare dopo il 25 maggio.

STATISTICUCCIA

I distratti di febbraio

Ecco l'elenco degli oggetti smarriti dai romani e rinvenuti e depositati presso l'« Ufficio oggetti trovati » nel mese di febbraio 1952: anelli 1, assegni 3, binocolo 1, bolli circolazione 4, bombola 1, borse 12, bracciale 1, cappello 1, cedole 10, chiavi (mazzi) 8, collane 6, collo volpe 1, compassi 13, disegni 1, guanti 5, libretti risparmio 1, libro 1, occhiali 1 paio, ombrelli 2, opuscoli 1, orologi 5, penne stilografiche 4, poliza pegno 1, portafogli 22, portamonete 4, sciarpa 1, somme denaro 13, targhe auto 13, tendone 1, valigie 6 (di cui 3 con campionari).

Gli interessati possono rivolgersi al « Servizio oggetti trovati » del Comune, Piazza Vitorio Emanuele n. 110, dalle ore 9 alle 12

Gli invalidi di V. Vetruria avranno la casa

La scorsa notte alle 4 i dieci invalidi che avevano occupato alcuni ambienti del palazzo in costruzione in via Vetruria hanno spontaneamente desistito dalla loro protesta, diretta ad ottenere l'interessamento dell'Istituto Case Popolari, circa la domanda di assegnazione per 50 alloggi. L'Istituto in parola ha dato infatti assicurazione ai dimostranti che le domande medesime verranno esaminate, mentre per i primi dieci casi più urgenti si provvederà tempestivamente.

Circa le domande in questione l'I.C.P. ha inoltre diramato un comunicato di precisazione secondo il quale, le domande non sarebbero pervenute ai suoi uffici.

MENTRE SI ESTENDE LA PROTESTA CONTRO GLI ASSASSINI GRECI

Sciopero della fame in Questura fra gli arrestati per Beloyannis

I partigiani della pace prendono oggi posizione contro la profanazione di Piazza Navona con una fiera sul Patto Atlantico

Fra la freddezza e l'ostilità della cittadinanza, l'on. De Gasperi ha inaugurato ieri in piazza Navona i baracconi di quella specie di fiera ambulante che la popolazione del rione ha già ribattezzata « er circo der patto atlantico ». Abbiamo detto freddezza e ostilità poiché una parte dei romani ignora addirittura l'avvenimento, mentre un'altra parte, più numerosa e più sensibile, lo ha già valutato per quello che è: un trucco propagandistico. Le reazioni hanno già cominciato a farsi sentire.

La segreteria del comitato provinciale dei Partigiani della Pace ha indetto per oggi, alle ore 18, in via Palestro 68 una riunione straordinaria del comitato provinciale, dei comitati rionali e aziendali e delle giunte giovanili. L'on. Giuliano Pajetta parlerà sul tema: « La risposta dei Partigiani della Pace alla propaganda di guerra camuffata da mostra della pace ». Anche il discorso tenuto a Genova da Pacciardi reduce da Lisbona, nel quale si attribuisce agli italiani « l'onore di essere al primo posto nell'alleanza atlantica, per il contributo di uomini all'esercito integrato europeo », ha destato penosissima impressione e vivo allarme.

La giunta giovanile dei Partigiani della Pace ha subito protestato contro questo atto irresponsabile di servilismo verso gli americani e ha invitato tutti i giovani romani, operai, studenti, contadini e ragazze a manifestare pubblicamente in tutte le forme possibili la propria protesta, per far comprendere a tutti che la gioventù romana non è affatto disposta a farsi massacrare per gli interessi altrui e che le decisioni prese a Lisbona sono, per quanto riguarda i giovani, prive di qualsiasi valore.

A Testaccio, dalla piazza del mercato, i giovani hanno lanciato una grande bandiera iridata per mezzo di palloncini. Il gesto beffardo è avvenuto sotto gli occhi di quegli stessi poliziotti che poco prima avevano rabbiosamente strappato un giornale murale contro Pacciardi. Queste proteste si uniscono a quelle contro la condanna a morte di Beloyannis e degli altri sette patrioti greci.

Telegrammi, messaggi, ordini del giorno contenenti la richiesta di sospendere l'esecuzione sono stati inviati a Venizelos e all'ambasciata greca dal Sindacato Chimici, dalla Federazione Alimentaristi, dalle maestranze della Mira Lanza, della Chimica Aniene, della Cledca, di numerosi depositi ferroviari, della Fatme, della Tumminelli, del cantiere Tomassini, nonchè dalla FIOM di Roma, dalla Federazione Statali, dal Sindacato Ferrovieri e da numerose organizzazioni giovanili di rione e di quartiere. Merita di essere pubblicamente denunciato il comportamento del capo ufficio delle poste di piazza Bologna, che si è rifiutato di inoltrare un telegramma di protesta di 1200 comunisti e di 3000 democratici del Salario che definiva « infame » la sentenza. Evidentemente il funzionario è d'accordo con i boia di Atene!

Ieri sera sono stati rilasciati alcuni cittadini che da sabato erano in guardina per le manifestazioni contro Venizelos. La detenzione è stata molto penosa. Stipati in dieci o dodici per cella, senza assistenza medica per gli ammalati e i grandi invalidi, gli arrestati hanno reagito con lo sciopero della fame, che si è protratto dalle ore 16 di lunedì fino a ieri sera. Allora gli agenti hanno negato le sigarette. Se qualcuno si sentiva male e chiedeva un medico, gli veniva risposto in segno di scherno: « Quando sarete moribondi, vi manderemo il prete ».

50 ragazze disoccupate assunte alla Centralatte?

Una delegazione di ragazze disoccupate del quartiere Esquilino si è recata ieri mattina alla Centrale del Latte per chiedere alla Direzione dell'azienda l'assunzione di un certo numero di giovani senza lavoro. Si tratta dell'ultima di una lunga serie di delegazioni che, in sede comunale e presso la stessa Centrale, avevano più volte avanzato proposte in questo senso.

La richiesta è giustificata non solo dall'elevatissimo numero di ragazze disoccupate abitanti nei quartieri limitrofi alla Centrale e rappresentate dalla delegazione, ma anche per l'agitazione in corso nell'azienda e indetta, tra l'altro, per l'assunzione di nuova manodopera. Basta pensare, secondo una statistica desunta dall'Ufficio economico della C.d.L., che nel 1950, alla Centrale, sono state effettuate tante ore di straordinario corrispondenti al lavoro di 250 operaie.

Alle giuste richieste, Rebecchini si era dichiarato favorevole all'assunzione, ma aveva precisato che le modalità dovevano essere stabilite dalla direzione della Centrale. Il direttore dell'azienda, che ha ricevuto una rappresentanza delle ragazze, ha detto invece che le modalità di assunzione dipendono dal Comune, dando tuttavia come probabile l'assunzione di 50 ragazze.

Venerdì festa in onore delle « Amiche » dell'Unità

In occasione della festa internazionale della donna, la direzione dell'Unità e il Comitato provinciale della Associazione Amici dell'Unità daranno una festa in onore alle amiche dell'Unità di Roma. Alla festa, che avrà luogo presso la nostra redazione venerdì alle ore 15,30, parteciperanno i compagni Ingrao e Terenzi.

Le « amiche » frattanto sono al lavoro per organizzare la diffusione straordinaria di domani, decise di portare alla loro festa un risultato altamente positivo. Infatti la nostra previsione è confermata dalle prime richieste pervenute: Garbatella ha richiesto 300 copie, Italia 250, Campitelli 200, Ludovisi 200, Salario 200, Colonna 200, Villa Certosa 150, Latino Metronio 150, Tiburtino 100, Gordiani 100, Trionfale 200, Testaccio 150.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30-9: Canzoni — 11,30: Conc. sinf. — 12,15: Ritmi — 13,15: Carillon — 17: Orch. Angelini — 18: Melodie da Londra — 16,45: Racc. mus. — 20: Mus. legg. — 21: Chicchirichì — 22: Violoncellista Mainardi — 23: Mus. legg.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Boeda — 13: Angelini e 8 strumenti — 13,30: Tre più uno — 14: Canzoni — 14,45: Scarpette rosse — 15,30: Complesso Bosio — 15,45: Echi di Broadway — 16,15: Canzoni — 16,45: Cantano le Andrew Sisters — 17,30: Ballo — 18,30: « Il signor di Ballantrae » — 19: Orchestra Sognoloi — 19,30: Mus. legg. — 20,30: « Fra Diavolo » opera comica — 23,15: Orch. Pan'chi

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto — 21: « Medea » di Anouilh — 22,15: Bela Bartok: 2. suite per piccola orchestra.

E' imminente la presentazione a Roma dell'ultimo film di LEONIDA MOGUY:

CENTO PICCOLE MAMME

Alla « prima » di questo spettacolo, la cui attesa è vivissima dopo il grande successo di « Domani è troppo tardi » dello stesso realizzatore, assisteranno con Leonida Moguy i principali interpreti, tra cui AMANDA, la festeggiatissima di Punta del Este, il piccolo « grande » AUGUSTO e tante... piccole mamme.

Il Dottor SONNINO
Via Nizza n. 11 (P.za Fiume)
Telefono 849-718
Cure:
DIMAGRANTI - INGRASSANTI
MALATTIE INTERNE
Visite per appuntamento

CHE FORTUNA PER I ROMANI!
IMMINENTE

ALDO FABRIZI • MACARIO
AVE NINCHI • LUIGI PAVESE
MARISA MERLINI • VIRGILIO RIENTO
• distribuzione RANK FILM •

IL PREZZO DEL PANE

Manovre del C.C.P. per imporre l'aumento

Il segretario della C.d.L. Ubaldo Moronesi, ha ieri abbandonato la seduta del Comitato Consultivo Prezzi in segno di protesta contro l'arbitrario comportamento degli altri membri tendente ad imporre l'aumento di 15 lire su ogni chilo di pane.

Il compagno Moronesi è stato costretto a ritirarsi dopo che il presidente del Comitato — dichiarati inaccettabili tutti i motivi avanzati dalla Camera del Lavoro — rifiutava di mettere in discussione anche una mozione del presidente dell'associazione commercianti, in cui si chiedeva che l'eventuale aumento di prezzo fosse subordinato alla preventiva conoscenza dei costi di lavorazione degli industriali mugnai.

Con tale rifiuto, il presidente del C.C.P. si schierava apertamente dalla parte padronale. Sintomatico, invece, l'atteggiamento assunto ieri sera dalla Giunta comunale, la quale in questo delicato momento pre-elettorale, non ha potuto fare a meno di esprimersi sfavorevolmente all'aumento

D'Onofrio alla radio sul programma del Blocco

Il compagno Edoardo D'Onofrio parla stasera alle 20.30 su « L'azione del Blocco del Popolo e il suo programma elettorale ». La trasmissione di « Oggi in Italia » è ascoltabile su metri 243,50, 252,73, 41,64, 25,26, 49,06.

PERCHE' IN LOTTA PER MIGLIORAMENTI SALARIALI

Assicuratori aggrediti dalla Celere mentre manifestano in V. Nazionale

La disgustosa scena avvenuta presso il Traforo — Scioperi anche alla Fatme, Masi e Breda — Domani comizio del compagno Brandani

Un nuovo disgustoso episodio di violenza poliziesca che va ad aggiungersi alle « prodezze » operate in questi giorni dalla Celere nel corso delle manifestazioni anti-Rommel e contro Venizelos, si è verificata ieri mattina in una via del centro sollevando l'unanime indignazione di quanti sono stati testimoni dell'odiosa scena.

Il bersaglio del frenetico e brutale intervento della Celere, questa volta è stata una pacifica e quanto mai legittima manifestazione di assicuratori, i quali, come è noto, da oltre venti giorni stanno reclamando inutilmente l'applicazione della scala mobile alle loro retribuzioni. Gli impiegati, che avevano abbandonato il lavoro alle 11,30 circa, usciti dagli uffici dell'INA si erano raggruppati per accompagnare una loro delegazione presso la sede delle Assicurazioni Generali, in piazza Venezia.

Attraversate piazza San Bernardo e via Modena, gli impiegati si erano portati in via Nazionale dando vita ad un corteo che procedeva in maniera del tutto tranquilla e composta, anche se un poco rumorosa. La improvvisata manifestazione aveva infatti assunto un tono che potremmo definire « goliardico », tanta era la giovialità dei partecipanti, uomini e donne, e tale comunque da non giustificare assolutamente un qualsiasi intervento della polizia.

Giunto all'altezza del palazzo della Esposizione, il corteo sostava per dare modo agli impiegati dell'azienda assicuratrice « Alleanza - Vita » di unirsi alla manifestazione. E' stato qui che, inaspettatamente, la Celere sbucata dalla vicina via Genova, si è scagliata con estrema violenza e brutalità contro gli assicuratori raggruppatisi sulla scalinata del palazzo dell'Esposizione, colpendo all'impazzata cittadini e manifestanti. La selvaggia scena ci ha richiamato ai tempi delle tipiche bravate fasciste di triste e lontana memoria.

Un impiegato, il signor Ferdinando Messina, colpito da una tremenda manganellata in piena faccia, ha dovuto essere accompagnato sanguinante a San Giacomo per farsi medicare una ferita lacero - contusa al sopracciglio destro.

Altri manifestanti sono stati feriti in misura più leggera.

La « prodezza » si concludeva con il fermo di cinque manifestanti (in seguito rilasciati) che avevano osato protestare per tanta malvagità e violenza.

Nonostante ciò, gli assicuratori raggiungevano poco dopo le Assicurazioni Generali a piazza Venezia, dove una delegazione si recava dal direttore avv. Ruggero a far presente lo sdegno dei lavoratori per l'assoluta incomprensione che la compagnia dimostra verso le impellenti necessità del personale e per i licenziamenti che vengono minacciati e attuati nella stessa azienda.

In serata il sindacato degli assicuratori elevava una vibrata protesta per le violenze della Celere « la quale avrebbe potuto svolgere il suo compito con altri modi, senza infierire verso una categoria di lavoratori che, anche in stato di agitazione, si comporta civilmente, senza dar luogo ad eccessi di sorta ».

Gli altri scioperi

In numerose aziende romane e in importanti centri della nostra provincia è proseguita la lotta dei lavoratori per gli aumenti salariali. Alla FATME le maestranze hanno sospeso il lavoro numerose volte nel corso della giornata: nella mattinata sono stati effettuati fermi in tre reparti, ad intermittenza per dodici minuti; inoltre due fermi di sei minuti ciascuno sono stati effettuati in tutto lo stabilimento. Nel pomeriggio altre sospensioni di lavoro per un complesso di dodici minuti sono state effettuate in altri reparti.

Alla MASI, i lavoratori hanno attuato sei sospensioni di lavoro della durata di cinque minuti ciascuno. Alla BREDA, dove in seguito alla nuova sistemazione del complesso, si è proceduto alla riassunzione di lavoratori, le maestranze hanno ieri sospeso il lavoro dalle ore 14 fino alla fine della giornata lavorativa in segno di protesta contro il tentativo della direzione di operare una decurtazione dei salari.

Inoltre va segnalato che, domani, alle 17,30, organizzato dalla C. d. L. avrà luogo un grande comizio al piazzale Prenestino dove il compagno Mario Brandani, Segretario Responsabile della C.d.L., riferirà ai lavoratori delle aziende industriali ed alla popolazione del quartiere sullo sviluppo della lotta per i miglioramenti economici, che i lavoratori hanno ingaggiato in tutta Italia. Per venerdì, è annunciato un comizio del Consigliere comunale Claudio Cianca, segretario della C.d.L., che parlerà nel popolare quartiere di San Lorenzo a piazza degli Ausoni alle 17,30 sullo stesso argomento.

SU MANDATO DI CATTURA DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

Arrestato per la morte del fratello il comproprietario dell'albergo Roma

L'autopsia ha provato che fra i due ci fu una violenta colluttazione

Il cinquantaquattrenne Pilade Comazzi, comproprietario dell'albergo « Roma », in Via Giovanni Amendola 64, è stato dichiarato in arresto e tradotto a Regina Coeli. Contro il Comazzi, la Procura della Repubblica ha infatti spiccato un mandato di cattura per « aver provocato lesioni gravi, in seguito alle quali è sopravvenuta la morte del fratello comm. Giovanni Battista Comazzi ».

I fatti risalgono ai primi giorni del febbraio scorso. Il giorno 11, Giovanni Battista Comazzi morì. Il doloroso evento non destò nessuna sorpresa, poichè si sapeva bene che il defunto — tutt'altro che giovane, del resto — era da tempo affetto da diabete e da altre gravi malattie. Tuttavia, qualche cosa di oscuro c'era nel decesso e la polizia, messa sull'avviso da persone che erano a conoscenza di alcuni precedenti, ordinò la sospensione dei funerali e mise la salma a disposizione della Magistratura. Fu ordinata l'autopsia, dalla quale risultò che la morte del Comazzi era stata provocata da un grave schoc traumatico, anche se facilitata dalla sua salute malferma.

Dall'inchiesta, risultò inoltre che, alcuni giorni prima, tra i fratelli G. Battista e Pilade c'era stato un alterco assai violento, per motivi di interesse economico. L'uno era infatti debitore di danaro verso l'altro. Dalle parole si passò ai fatti e nel corso della colluttazione il malato ebbe la peggio. In una persona sana, l'episodio increscioso non avrebbe avuto conseguenze, ma in organismo già minato produsse effetti deleteri. Subito dopo, infatti, le sue condizioni di salute precipitarono e in poche ore sopravvenne la morte.

Ora il fermo di Pilade Comazzi è stato trasformato in arresto, anche se non sembra facile poter definire con esattezza i limiti delle responsabilità dell'arrestato nei confronti della morte del fratello. Omicidio colposo? O preterintenzionale? Oppure lesioni volontarie seguite da morte? Ma di quali lesioni si tratterebbe, dal momento che, almeno *esternamente*, la salma era intatta?

E' compito tuttavia dell'autorità giudiziaria rispondere a questi quesiti. Fino al giorno della sentenza definitiva non si potrà essere certi nè della colpevolezza, nè della innocenza del Comazzi.

Ancora a nuovo ruolo il processo Cippico

Il processo contro monsignor Cippico, monsignor Guido Gudetti, già « ministro delle finanze » del Vaticano, il comm. Fernando Bussetti, Luigi Musso, Bruno Brunetti, ed altri, che avrebbe dovuto essere ripreso questa mattina, è stato invece rinviato a nuovo ruolo. E' stato osservato che questo processo risente stranamente degli avvenimenti politici. Prima era stato rinviato, quando sembrava che le elezioni avrebbero avuto luogo in aprile. Poi, quando è cominciata la grossa manovra per il rinvio delle elezioni, è stata stabilita la data del processo (quella di oggi). Ma poichè le elezioni si terranno a maggio, ecco che il processo viene rinviato. Insomma la parola d'ordine sembra essere: o elezioni, o processo Cippico.

IN CIRCOSTANZE MOLTO MISTERIOSE

Ragazzo in fin di vita trovato vicino casa sua

E' deceduto poco dopo all'ospedale S. Giovanni

La polizia sta conducendo una inchiesta sulla morte di un ragazzo di otto anni, avvenuta in circostanze molto misteriose. Alle ore 19.20 circa, giungeva nel cortile dell'ospedale San Giovanni un'automobile, dalla quale discendeva il signor Leonardo Ciavarelli, abitante in via di Villa Lauricella6.

Nell'automobile c'era un ragazzo sugli otto - dieci anni, che rantolava fiocamente, terreo in volto e con le mani gelide, il cui aspetto preannunziava una prossima fine. Pochi minuti dopo, infatti, mentre il medico di turno lo visitava, il poveretto cessava improvvisamente di vivere.

Interrogato dal maresciallo del posto di polizia, il Ciavarelli dichiarava di aver trovato poco prima, in via Erasmo Gattamelata, il ragazzo disteso al suolo e privo di sensi, presso il cantiere dell'Impresa Apolloni.

Più tardi, sono giunti all'ospedale due signori anziani, che hanno identificato la salma per quella del loro figliolo Franco Permattei, di otto anni, abitante al numero 22 di via Erasmo Gattamelata. Anche i genitori, però, non sapevano nulla dello incidente in seguito al quale il povero Franco ha perduto la vita. Si tratta forse di un investimento, o di una caduta dall'alto di una scarpata, poichè su un lato della strada sono in corso lavori di sterro. E' difficile che nessuno abbia assistito alla sciagura (sempre che di una sciagura si tratti). Se c'è un testimone, sarebbe bene che si decidesse a farsi avanti

DOMANI AL **Teatro 4 FONTANE** - ORE 21

SOR DU FODERE...

Che ce l'hai il cricche?

Rivista in due tempi

IN MATTINATA PRESSO OSTIA ANTICA

Un "lambrettista" muore cozzando contro un albero

In un gravissimo incidente stradale ha perduto ieri la vita un giovane di vent'anni, il cameriere Mario Farina, abitante in via Francesco Crispi, 54.

Il Farina, verso le 11,45 percorreva con la sua lambretta la via del Mare, diretto ad Ostia Lido. Egli teneva un'andatura abbastanza veloce e giunto nei pressi di Ostia Antica, nell'abbordare una curva piuttosto stretta, perdeva improvvisamente il controllo della lambretta che, sembra anche a causa di una grossa macchia d'olio che si allargava in quel punto sull'asfalto, slittava pericolosamente e usciva di strada, rovesciandosi.

Il Farina, a causa dello sbandamento, veniva sbalzato dalla moto e scaraventato con violenza contro un albero al lato della strada. Nell'urto egli picchiava con forza il capo contro il tronco, accasciandosi poi al suolo privo di sensi e sanguinante.

Alcuni passanti accorrevano in suo aiuto e fermavano un'auto di passaggio sulla quale il poveretto veniva adagiato con ogni cautela e trasportato all'ospedale di S. Camillo. Durante il tragitto però egli decedeva senza aver ripreso conoscenza, avendo riportato la frattura del cranio.

Buongiorno...

... all'Ecc. Cardinal Micara, il quale, in un rapporto tenuto ieri pomeriggio ai prelati e ai congreganti cittadini per il rinnovamento spirituale dell'Urbe ha testualmente affermato che *« d'ora in poi occorrerà eliminare anche quelle distrazioni, legittime in tempi normali, ma non confacenti dell'ora presente: cioè si dovrà perdere il minor tempo possibile in conversari, in letture di giornali e riviste spesso frivoli, ai concerti artistici ecc. ».*

Scusi, Eminenza, ma data la Sua incompetenza in materia, ci preme la domanda: cinque minutini libero con nessuna moglie ce li lascia?

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi ore 19,30: ass. alla Pineta Sacchetti. — Domani ore 19,30: ass. lavoratori Torp. quattara in v. Francesco Baracca.

N. U. DITTE IN APPALTO: Oggi ore 17: dipendenti Vaselli (zona S. Croce): assemblea gen. alla Casa del Popolo di v. B.sio.

CONSULTE POPOLARI

GARBATELLA: Oggi ore 15 assemblea inquilini lotto 43 e alle 18 a Tormarancio Nuovo; Domani alle 16 cittadini di P. Pastore e alle 17 cittadini della consulta alla sala PCI.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

TUTTE LE SEZIONI inviino oggi nel pomeriggio un compagno in Federazione per ritirare l'opuscolo del compagno D'Onofrio

SERVIZIO D'ORDINE: I Resp. del Servizio d'ordine passino in Fed. domani dalle 18 alle 20.

RESP. ELETTORALI di tutte le sez. domani alle diciotto e trenta in Fed.

AUTOFERROTRANVIERI: I comp. della STEFER (Castelli-Fiuggi-Lido) oggi alle diciassette in Federazione.

CRAL: I comp. dei seguenti CRAL oggi alle diciotto in Fed.: Atac, Poligrafico, Postelegrafonici, Comsee, Romana Gas, FF.SS., Stefer, Area, Teti, Ospedalieri, Sanatoriali, Manifattura Tabacchi, Vetrerie S. Paolo, Omi, Mercati Generali, Mattatoio.

LE SEZIONI inviino in Fed. i moduli di aggregazione.

DIFESA MONOPOLI: I comp. delle CC. II. e membri dei Comitati dir. Sind. degli Fat. e Stabilimenti della Difesa e dei Monopoli domani alle diciassette in Fed.

COMM. PROPAGANDA: Questa sera alle venti a Flaminio. Interverrà un compagno della Fed.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Le SEZIONI che non l'avessero ancora fatto, mandino a ritirare entro oggi urgente materiale stampa e il nuovo numero di Pattuglia

ESPULSIONE

Il Comitato Federale ha ratificato il provvedimento di espulsione dal Partito per tradimento deliberato nei confronti di Giulio Astieri della 1. cell. di strada della Sez. Campitelli.

NIZZA E MORBELLI SONO STATI ASSOLTI

Il Dizionario dell'amore sarà rimesso in circolazione

Nizza e Morbelli sono stati assolti con formula piena dal reato di « oltraggio al pudore », loro contestato in seguito alla pubblicazione del « Dizionario enciclopedico dell'amore ». La pubblicazione venne a suo tempo sequestrata e i suoi compilatori denunciati e condannati, il 5 dicembre scorso, dalla XII sezione del Tribunale.

Ieri, in sede d'appello, la V sezione presieduta dal dott. Berni, ha assolto Nizza e Morbelli per inesistenza del reato loro ascritto. Hanno difeso gli avvocati Ciarrapico e Caprino.

« Preferisco la morte che chiedere l'elemosina »

Una povera vecchia di 64 anni, abitante in una catapecchia al numero 90 di viale Tiziano si è avvelenata con barbiturici lasciando scritto: « Mi avveleno perchè la morte è preferibile piuttosto che chiedere l'elemosina. Sono vecchia, ho perduto la speranza di avere una casa, non ho più mezzi, non ho più un soldo. E' meglio morire subito che lentamente di fame ». La mancata suicida, che si chiama Laura Silvestrella, è stata trasportata alle ore 23,45 di ieri sera all'ospedale S. Giacomo dal nipote Erminio Attardi.

Un ex ufficiale di marina a riposo, il dott. Guido De Simone, abitante in via Margutta 33, è stato ricoverato ieri all'ospedale di S. Giacomo per avvelenamento da barbiturici.

La moglie Anna Conti, che lo ha accompagnato all'ospedale, ha dichiarato di averlo rinvenuto a tarda sera privo di sensi nel suo letto e, non essendo riuscita a fargli riprendere conoscenza, aveva chiamato un medico il quale ne aveva consigliato l'immediato ricovero in ospedale, avendo riscontrato i sintomi di avvelenamento. La signora Conti non ha saputo precisare se suo marito, che usava qualche volta il sonnifero per addormentarsi, abbia ecceduto nella dose rimanendo intossicato, o se egli abbia di proposito tentato di avvelenarsi.

Rubati gioielli e denaro per quasi 2 milioni

Un grosso « colpo » è stato effettuato ieri sera, da ladri rimasti ignoti, in un appartamento di via del Gesù 49, abitato dal colonnello d'artiglieria della riserva Tiberio Tiberi.

Forzando la serratura della porta d'ingresso, i lestofanti si sono introdotti nell'abitazione e si sono impadroniti di 220 mila lire in contanti, custodite nel cassetto di una scrivania, e di gioielli per un valore di circa un milione e mezzo.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno
— Oggi mercoledì 5 marzo (65-301): S. Agata. Il sole si leva alle 7.42 e tramonta alle 17.34.
— **Bollettino demografico:** Registrati ieri: nati maschi 29, femmine 34; nati morti 2; morti maschi 19, Femmine 19. Matrimoni trascritti 38.
— **Bollettino meteorologico:** Temperatura di ieri: 7.4-14.4. Si prevedono annuvolamenti; anche intensi. Temperatura stazionaria.

Visibili e ascoltabili
— Cinema: « Sangue blù » all'Astra, Ausonia, Eden, Giulio Cesare, Golden, Quirinale, Savoia; « Lineaggio » al Bologna; « Roma ore 11 » al Capitol e Corso; « Guardie e ladri » al Delle Maschere; « Bellissima » all'Iodmo, XXI Aprile e Vittoria; « Achtung banditi! » al Massimo; « I miracoli non si ripetono » al Superga e Rubino; « Ultima tappa » al Rialto; « L'uccello del paradiso » al Salario; « Regina Cristina » al Salone Margherita.

Conferenze e assemblee
— Il dibattito sulle donne giurate, promosso dal Sindacato cronisti, verrà ripreso alle ore 17 di lunedì a Palazzo Marignoli.
— Il prof. Ettore Paratore terrà domani alle 18, nella sala del trono di Palazzo Barberini, una conferenza sul tema: « Classicità e romanticismo ».
— Università popolare: Oggi alle 18 al Collegio Romano, il dantista prof. Vincenzo Mazzella celebrerà il 650. anniversario dell'esilio di Dante.

Concorsi
— Ai dipendenti del Comune si ricorda che sabato 15 corr. alle ore 14 scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso interno per titoli a posti di ufficiale amministrativo di III classe (gruppo B grado X).

Corsi professionali
— L'associazione amici del turista, in collaborazione con l'E.P.T., promuove un corso superiore di aggiornamento per guide turistiche. Iscrizioni e informazioni al Centro tecnico per la cultura e la qualificazione professionale, C.so Vittorio 116.
— Sotto l'egida della Federazione contro la t.b.c. è stato allestito in un locale di via Magna Grecia un nuovo laboratorio di cucito, nel quale sono impiegate operaie dimesse da sanatori e clinicamente stabilizzate.

Lutto
— Domenica ad Acilia si è spento il compagno Erinna Marchetti. I funerali avvenuti, la famiglia intende ringraziare, a nostro mezzo, quanti hanno voluto prendere parte al suo dolore.

OGGI Grande "Prima" ai Cinema

IMPERIALE E MODERNO

Questo film è abbinato alla Lotteria Solidarietà Nazionale

Continua con grande successo la vendita all'ASTA

presso Magazzini della Società Nazionale Trasporti **F.lli GONDRAND**

Via del Pigneto 3 - telef: 776.076 (Porta Maggiore)